

COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA

NR. **05** DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: ORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA DI
PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO:

VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO addi SETTE del mese di MARZO ore 16:43 nella SEDE MUNICIPALE.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale.

RISULTANO:

N.ORD.	COGNOME E NOME	P	A
01	MINO' CATALDO	P	
02	CRESCENTE MARIA	P	
03	CICCIU' FRANCESCO	P	
04	CRITELLI TOMMASO	P	
05	ACRI ARCUDI VALENTINA	P	
06	MONTESANTO ALDA	P	
07	SAPIA KATJA MARIA	P	
08	SCARNATO ANTONIO	P	
09	ALTERINO GABRIELE	P	
10	GRECO SAVERIO	P	
11	FILIPPELLI EMMA	P	
12	FORMARO DOMENICO	P	
13	FUNARO ANNUNZIATO	P	

TOTALE PRESENTI: 13

TOTALE ASSENTI: 00

ASSISTE il Segretario: Dott.ssa ALOISIO Teresa.

La Sig.ra MONTESANTO Alda nella qualità di PRESIDENTE, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: **VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN DIRITTO DI PROPRIETA' OD IN DIRITTO DI SUPERFICIE**

Il Presidente propone di fare un'unica discussione sul bilancio e poi procedere a votazione separata su ogni singolo punto.

I Consiglieri si dichiarano d'accordo con la proposta.

Il Consigliere Cicciu' da lettura di una propria relazione che si allega agli atti sotto la voce Allegato A.

Il Consigliere Formaro con riferimento ai punti 8 e 9 propone di ricercare soluzioni al fine diminuire i rifiuti abbancati in discarica, lamenta inoltre il fatto che spesso i documenti da lui richiesti non vengono forniti dall'ufficio tecnico nei tempi corretti. Inoltre si dichiara scettico sul fatto che l'assunzione dei vigili stagionali abbiano necessaria copertura finanziaria con i proventi derivanti dalle multe al CDS

Evidenzia che per quanto concerne il DUP non ci sarà il voto favorevole del suo gruppo Lamenta che nel DUP è stato inserito il programma elettorale anziché magari le linee programmatiche di mandato che comunque sono più specifiche e chiede spiegazioni su alcune missioni che sono a zero e sulle relative schede mancanti; chiede, quindi, chiarimenti sulle politiche relative ai disabili ed agli anziani ed in generale sulle politiche sociali attive.

Il Consigliere Funaro dice che dal Dup non si capiscono le politiche attive ed è molto simile a quello degli anni precedenti.

Per il **Consigliere Greco** il bilancio 2024 è un copia incolla del precedente bilancio.

Lamenta il fatto che la programmazione delle opere pubbliche 2024 è identica a quella della precedente amministrazione, elenca quindi le opere della precedente amministrazione che sono state inserite nella programmazione odierna, questo per lui significa che la visione della precedente amministrazione era corretta.

Afferma di non poter votare a favore del bilancio in quanto il risultato di amministrazione previsto è sbagliato sottolinea quindi che la precedente amministrazione non ha prodotto deficit.

Lamenta, quindi, l'incongruenza di alcune tabelle sempre riferite al disavanzo presunto. Ma non solo, bisogna aggiustare nuovamente il parere del revisore dei conti e della ragioneria prima di approvare in Consiglio.

Invita quindi il consiglio ad approvare successivamente gli atti. Da quindi lettura di un suo intervento che viene allegato sotto la voce All. "A"

Invita quindi l'amministrazione a non approvare il bilancio anche in considerazione del fatto che i tempi tecnici consentono l'approvazione più in là;

Il presidente a questo punto propone una breve sospensione dei lavori del Consiglio;

Si Sospende alle ore 18:53

Si riprende alle ore 19:04

All'appello nominale risultano presenti 13 Consiglieri su 13, assenti 0.

Prende la parola il **Consigliere Cicciu'** il quale riferisce che sul contenzioso l'amministrazione sta lavorando per la ricognizione dell'ufficio legale, ricorda che le spese legali restano stabilite in sede di incarichi e ricorda altresì che il fondo contenzioso è stato costituito nel 2017 e ad oggi le somme avanzate si sommano a quelle degli anni precedenti.

Elenca le opere che sono state finanziate e ricorda che l'amministrazione si è insediata da appena 10 mesi ed elenca, quindi, le piccole opere che si stanno realizzando.

Interviene il responsabile del settore finanziario dott. Morise Guarascio il quale precisa che per i proventi dalle sanzioni del CdS nell'anno precedente sono stati incassati più di un milione di euro e che quindi per questo versante si può stare tranquilli anche con riguardo alle assunzioni dei vigili stagionali;

Con riferimento alle tabelle contestate da Greco evidenzia che si tratta di una tabella indicativa allegata al bilancio relativa al disavanzo presunto già coperto, il disavanzo effettivo sarà accertato in sede di consuntivo, per cui solo in quella sede ci sarà certezza del disavanzo, precisa che la tabella inviata al Consigliere Greco voleva essere un dato ancora una volta indicativo rispetto a quanto poi sarà approvato con il Conto Consuntivo.

Precisa che per lui non è necessario riapprovare in Giunta lo schema di bilancio, e, con riguardo al FCDE afferma che lo stesso risulta essere ben costituito in quanto a seguito della dichiarazione di dissesto la gran parte dei residui ricadono nella gestione commissariale, ricorda con riferimento all'idrico che i ruoli relativi alle pregresse annualità non sono stati formati (2022 – 2023).

Richiama il parere della Corte dei Conti sez. delle autonomie che pone a carico dell'OSL i mutui di liquidità contratti prima della dichiarazione del dissesto e riferisce che in merito alla gestione di cassa sono stati anticipati fondi per il pagamento delle opere PNRR.

Il Consigliere Formaro procede alla dichiarazione di voto per il gruppo le Lampare annunciando il proprio voto contrario in quanto si aspettavano aspetti maggiormente innovativi relativamente alla programmazione, e per come espresso in precedenza per parecchi dubbi restano sui capitoli dei proventi al cds, inoltre evidenziano che particolari capitoli che hanno uno stanziamento pari a zero come ad esempio quelli dei servizi sociali.

Per il **Consigliere Greco** il Responsabile Ufficio ragioneria si arrampica sugli specchi.

Secondo lui per quanto stabilito dal Consiglio di Stato, sezione V, 3 novembre 2023, n. 9551 il DUP deve essere approvato in un'unica seduta, chiede, quindi che venga rinviata l'approvazione del bilancio.

Deposita quindi agli atti una propria relazione di cui ha dato lettura in precedenza che si allega alla presente sotto la voce allegato "B";

Il **Consigliere Ciccì** anticipa il voto favorevole della maggioranza, interloquisce con il Consigliere Funaro con riguardo alle perplessità dallo stesso sollevate.

Il Sindaco rivolto a Funaro afferma che farà di tutto per innalzare le aspettative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 172 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale annovera fra gli allegati obbligatori del bilancio di previsione la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

VISTO il vigente strumento urbanistico generale;

CONSIDERATO che questo comune non possiede aree o fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Con voti:

Favorevoli 09;

Contrari 4 (Filippelli Greco Funaro Formaro)

Astenuti 0;

DELIBERA

DI DARE ATTO che questo ente non possiede in proprietà aree o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della Legge 18 aprile 1962, modificata e integrata dalle Leggi 21.07.1965 n. 904 e 22.10.1974 n. 865 e dalla Legge n. 167 del 22 ottobre 1971;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere

Con voti

Favorevoli 09;

Contrari 4 (Filippelli Greco Funaro Formaro)

Astenuti 0;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000



COMUNE DI CARIATI
Provincia di Cosenza
Assessorato Bilancio -
Programmazione
Avv. Francesco CICCÌÙ

AU. A
P.zza R. Trento, snc
87062 CARIATI (CS)
Tel. 0983.9402215
www.comune.cariati.cs.it

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE - TRIENNIO 2024/2026

Il bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 che oggi presentiamo, sottoponendolo alla vostra discussione e votazione, **è il primo vero bilancio proposto da questa Amministrazione a guida Cataldo Minò** a differenza di quello approvato nel 2023 per il triennio 2023/2025 sempre da questa Amministrazione, ma proposto dall'Amministrazione precedente, in quanto si discuteva in Consiglio Comunale a meno di un mese dal rinnovo del consiglio.

Lo schema di bilancio è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 26 del 12.02.2024. Il dirigente dell'area finanziaria ha espresso parere positivo rimarcando alcuni aspetti di criticità che vanno tenuti presenti e monitorati quali la mancata realizzazione delle entrate per evasione tributaria, per evitare crisi finanziarie future.

Nella redazione del Bilancio si deve tenere conto e sottolineare che purtroppo la crisi continua a farsi sentire sul nostro territorio. Purtroppo le richieste per contributi vari, per la revisione delle rette dei servizi per gli anziani e l'infanzia, per le riduzioni straordinarie delle utenze domestiche, presentate ai nostri sportelli comunali da parte dei cittadini, continuano a pervenire in modo costante.

Le tre cause principali che concorrono a determinare questa situazione sono:

- riduzione continua dei trasferimenti;
- attacco all'autonomia finanziaria;
- vincoli dettati dalle norme europee stringenti.



Rispettando i vincoli delle norme europee, i Comuni e quindi anche Cariatì, hanno fatto e continuano ampiamente a fare **IN MODO EGREGIO** la loro parte per il risanamento della finanza pubblica, anche ben oltre il peso relativo del loro Comparto sul totale della Pubblica Amministrazione.

I Comuni rappresentano il comparto della pubblica amministrazione con i costi medi per personale e politici più bassi, ma ciò nonostante continuano ad avere dal Governo sempre meno risorse e nonostante **tutto continuano a garantire i servizi ai loro cittadini.**

Questa Amministrazione comunale si è insediata nel maggio 2023 e nonostante avesse ereditato un modello programmatico già approvato, ha ottenuto **GRAZIE ANCHE ALLE VARIAZIONI DI BILANCIO CHE VI SONO STATE NEL CORSO DELL'ANNO, NOTEVOLI RISULTATI CHE SONO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI, BASTI PENSARE ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI CHE SI STANNO EROGANDO, AI TANTISSIMI LAVORI PUBBLICI CHE SONO IN ITINERE, ALLA PROGRAMMAZIONE DI EVENTI, E TUTTO QUESTO E' GRAZIE A TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI E AI DIPENDENTI CHE LAVORANO OGNI GIORNO CON IMPEGNO E DETERMINAZIONE.**

Vorrei passare ora ad esaminare le principali linee guida delle manovre che oggi sono oggetto della nostra discussione.

Per quanto riguarda la parte corrente in questo bilancio si riportano modifiche rispetto al passato per quanto riguarda alcune scelte che questa amministrazione pone in atto, ma comunque senza apportare novità rispetto all'anno 2023 in termini di aumenti sostanziali della spesa, in quanto sul fronte delle entrate questa Amministrazione ha lasciato inalterata la politica fiscale che è comunque al massimo delle aliquote dei vari tributi in quanto in dissesto finanziario.

E' stata assicurata la copertura dei servizi pubblici e si lotta quotidianamente per non aumentare tali costi che comporterebbero aumenti di tariffe.

Come detto in precedenza, non è variata la politica fiscale dell'ente e quindi sono stati riportati gli stessi valori del passato esercizio e si è in attesa di poter aumentare la base imponibile a seguito del lavoro che il concessionario per la riscossione sta mettendo in atto.

Avere maggiore base imponibile porta a poter diminuire le aliquote e consentire così ai cittadini di alleggerire il carico tributario.

A proposito di dissesto finanziario, con deliberazione n. 32 del 21.02.2024 l'ente ha aderito alla proposta di procedura semplificata da parte dell'OSL, fatta con delibera n. 01 del 14.02.2024, **E QUINDI NEL GIRO DI POCCHISSIMI MESI SI CHIUDERÀ ANCHE QUEST'ALTRA PROCEDURA CHE VA AVANTI DA 7 ANNI.** L'importo totale della procedura, quantificato dall'OSL con la delibera 1/2024, ammonta ad € 6.900.000,00 e quindi con una percentuale media di pagamento del 50% l'esborso sarebbe pari ad € 3.250.000,00.

Le entrate mantenute inalterate, hanno determinato che l'equilibrio di parte corrente è stato realizzato iscrivendo somme a titolo di evasione tributaria che rappresenta un'entrata una tantum e sarebbe da monitorare per evitare disavanzi futuri.

Tra le entrate extratributarie si rammenta che deve uscire a breve il ruolo idrico per gli anni 2022 e 2023 così da mettere in pari la riscossione con le spese, che ricordo, che sono state già sostenute.

Inoltre, si è riproposto l'iscrizione di entrate derivanti dal ciclo delle sanzioni al CDS per € 650.000,00, posta sottostimata se esaminiamo il trend degli ultimi anni dove si è superato il milione di euro di incasso.

Una minima parte degli investimenti è assicurata con mutui accesi presso la Cassa DD.PP. nel lontano 2011.

Nella parte relativa alla **spesa**, oltre ai vari contratti e ai costi che vengono coperti con le tariffe dei vari servizi, una voce di spesa consistente riguarda il personale. Si può notare che:

- il costo del personale prevede il costo totale della dotazione organica dell'ente tenendo conto del personale in servizio, quello che è stato assunto nel corso del 2023 e che verrà assunto nell'anno corrente;

Nel corso dell'anno 2023 sono state assunte delle professionalità e si è aumentato l'orario di lavoro per un dipendente categoria D1 da 18h a 30h;

Il fabbisogno del personale nel triennio **2024/2026**, riporta le procedure che questa Amministrazione a guida CATALDO MINO' vuole portare avanti per continuare a potenziare la macchina comunale con altre professionalità in modo da offrire servizi migliori alla comunità.

In particolare:

- una verticalizzazione interna 1 dipendente da categoria C a categoria D;
- l'assunzione di 6 agenti polizia municipale part time 50% e per mesi 5, finanziati con proventi CDS, **la cui procedura è conclusa**;
- l'assunzione di 4 dipendenti categoria D full time finanziati dal Fondo di Coesione;
- assunzione di nr. 2 dipendente categoria D full time finanziati dal Fondo Solidarietà;
- assunzione di nr. 1 dipendente categoria D full time carico dell'ente;
- assunzione di nr. 3 dipendenti categoria C full time carico dell'ente;
- assunzione di nr. 1 dipendente categoria B part time carico dell'ente;
- funzionario categoria D ex art. 110 per elevata qualificazione area tecnica carico capacità ente;

Inoltre nell'anno 2024 verrà aumentato l'orario lavorativo a ben 18 dipendenti del Comune di Cariati per come di seguito riportato:

- nr. 3 dipendenti cat. C aumento da 30 a 35 ore settimanali;
- nr. 10 dipendenti cat. C aumento da 30 a 33 ore settimanali;
- nr. 5 dipendenti cat. B aumento da 30 a 33 ore settimanali;

Il tutto è riportato nella delibera di G.M. n. 24 del 12.02.2024 di approvazione del fabbisogno di personale.

A partire dall'anno 2017 ad oggi (all'epoca rivestivo la carica di assessore al contenzioso), **PER LA PRIMA VOLTA** è stato costituito il Fondo Contenzioso con importi diversi nei vari anni in base alla valutazione dell'indice di soccombenza stimato insieme ai vari responsabili di aree. Si è partiti con la somma di € 150.000,00 nell'anno 2017 per finire ad oggi con lo stanziamento di € 50.000,00. Si precisa che a riserva di soccombenza, dal 2017 ad oggi vi sono somme per 200.000,00. Inoltre, gli onorari per le spese legali per gli incarichi conferiti, sono stati assegnati per l'intero importo e non semplici acconti, in giunta, per evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio al termine dei contenziosi.

In merito agli acquisti di beni e servizi, con Delibera di giunta n. 16 del 26/01/2024 è stato disposto che gli stessi dovranno essere effettuati autonomamente dalle rispettive Aree, ivi inclusi quelli a carattere di urgenza e nei limiti del nuovo codice degli appalti, rinunciando di fatto al provveditorato che non ha portato i risultati sperati;

FACCIO PRESENTE ALTRESI' CHE I RESPONSABILI DI TUTTE LE AREE NON HANNO INDICATO SOMME A TITOLO DI DEBITI FUORI BILANCIO PER L'ANNO 2023 DA INSERIRE NEL DOCUMENTO IN ESAME.

Questa amministrazione, sta lavorando incessantemente a razionalizzare i consumi energetici con un piano mirato, che porti a risparmi considerevoli sul costo delle varie utenze. **Obiettivo immediato è quello di portare l'ente fuori dal regime di salvaguardia.**

Inoltre, sono stati inseriti in bilancio quelle che sono state le richieste dei vari funzionari concordati ovviamente con il sindaco, la giunta e i consiglieri comunali.... Quali ad esempio € 300.000,00 per la costruzione di 200 loculi nel cimitero, € 25.000,00 per l'acquisto del terreno adiacente all'ospedale necessario per la creazione della piattaforma per l'elisoccorso...€ 60.000,00 per la pulizia spiaggia i cui lavori quest'anno inizieranno molto prima, probabilmente già nei primi giorni di maggio.

Inoltre è all'esame di questa amministrazione anche la prospettiva di vendere il patrimonio disponibile dell'ente e con il ricavato annullare l'indebitamento con cassa DD.PP. liberando risorse annue per oltre € 500.000,00 di rata rimborso.

In merito alle spese di investimento si rimanda alla deliberazione che ha approvato il piano triennale delle OO.PP. che prevede la realizzazione di molte opere che cambieranno il volto della nostra cittadina.

Concludo innanzitutto dicendo che questa manovra 2024 rispetta il principio del **pareggio finanziario**, e poi consentitemi di ringraziare tutti i consiglieri comunali, i componenti della giunta, il sindaco per il prezioso contributo che hanno dato al sottoscritto e al responsabile dell'Area Finanziaria per la redazione di questo bilancio di previsione che è un bilancio rivolto al futuro sia per le opere pubbliche che saranno realizzate, sia per i servizi essenziali che saranno garantiti, sempre nell'ottica di rilancio della nostra cittadina.


**L'assessore
Avv. Francesco Cicciù**

Rilievi bilancio di previsione 2024-2026 Comune di Cariatì

- **Mancata motivazione del rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026.**

Ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, il decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023 ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali per le seguenti motivate esigenze:

- l'attuale incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla regolazione finale, nel 2024, della certificazione delle risorse Covid;
- l'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto.

Il paragrafo 9.3.6 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 prevede che *"Il rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, anche se determinato da motivazioni di natura generale, è adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali"*. In tal senso Arconet ha precisato nella FAQ n. 54 che *"gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione."* Evitando così di predisporre specifica delibera di rinvio entro dicembre 2023. Questa posizione ha il pregio di disinnescare l'allarme circa la necessità di una delibera preventiva di "adesione" al rinvio, generata dalla lettura del nuovo punto 9.3.6 inserito nei principi della programmazione dal "DM Arconet-Bilanci" 25 luglio 2023, in base alla quale - anche a fronte di una proroga ex art. 151 TUEL dettata da motivazioni generali (come quella di cui al DM 22 dicembre) - gli enti avrebbero dovuto "adottare" il rinvio stesso, specificando la sussistenza dell'impossibilità di procedere nei termini ordinari e l'aderenza alle motivazioni generali o specifiche indicate nello stesso DM di rinvio del termine.

Ciò precisato, si evidenzia che la proposta di delibera di Consiglio di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Cariatì non riporta esplicitamente – come la norma (DM 25 luglio 2023) e Arconet (FAQ 54) richiedono – i motivi del rinvio della data di approvazione del bilancio, nonostante nel parere del revisore se ne faccia menzione.

- **Attestazione debiti fuori bilancio non rilasciate, rilasciate in ritardo e inesatte, tali da inficiare i parametri di deficitarietà (indicatore P7).**

Alcune attestazioni sui debiti fuori bilancio sono espresse in modo errato e nello specifico nei seguenti termini "NON RISULTANO DEBITI FUORI BILANCIO DEFINITIVAMENTE RICONOSCIUTI".

L'attestazione da parte dei responsabili sui debiti fuori bilanci deve riguardare la conoscenza o meno della presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere ovvero in corso di formazione e di riconoscimento nonché di finanziamento.

Si osserva che nella nota del responsabile dell'area finanziaria si dichiara che da parte di alcuni responsabili è stata rilasciata la dichiarazione della assenza di debiti fuori bilancio per *"le vie brevi"*. In alcuni casi le attestazioni sembra siano state rilasciate soltanto a seguito di richiesta specifica da parte di alcuni componenti del Consiglio Comunale e, dunque, successivamente alla predisposizione dello schema di bilancio e della delibera di giunta di approvazione dello stesso e dei suoi allegati (si veda la data di protocollo delle suddette attestazioni, che riporta dal data del 27/02/2024). L'organo di revisione, nel parere, al paragrafo 5.1., fa presente

che sono state acquisite le attestazioni dei responsabili nei tempi utili per predisporre bilancio e lo stesso parere del revisore datato 14.02.2024.

Le attestazioni sui debiti fuori bilancio, quindi, oltre che probabilmente tardive, risultano anche non corrette, in quanto fanno riferimento a debiti definitivamente riconosciuti mentre la norma e gli indicatori di deficitarietà (parametri obiettivi per l'accertamento di ente strutturalmente deficitario) prevedono che debbano essere individuati anche quelli non definitivamente riconosciuti e incomplete, mancando del tutto alcune attestazioni, non essendo valide quelle rilasciate "per le vie brevi".

In considerazione di quanto sopra esposto, risulta inficiato l'indicatore P7 di deficitarietà, che impone di considerare anche i debiti in corso di riconoscimento e non è garantita la veridicità dell'attestazione degli equilibri di bilancio 2024-2026.

Si ricorda che l'articolo 242 TUEL dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il secondo comma del medesimo articolo prevede che, con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi.

Ai sensi dell'art. 243 TUEL, gli enti locali in condizioni strutturalmente deficitarie sono soggetti, tra l'altro, al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della 'Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali', ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi (a domanda individuale, acquedotto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani); questi ultimi controlli sono effettuati mediante apposita certificazione che viene approvata con decreto del Ministero dell'Interno.

Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento, per cui i controlli scattano l'anno successivo a quello di superamento di almeno la metà dei parametri obiettivo.

Il DM del 28/12/2018 ha fissato i nuovi parametri obiettivi per Comuni. Con la modifica degli indicatori di deficitarietà, il legislatore ha voluto rafforzare l'indicatore sui debiti fuori bilancio sdoppiandolo in:

- un indicatore capace di misurare l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati;
- un indicatore capace di rappresentare debiti in corso di formazione fuori bilancio o non ancora finanziati.

I Debiti in corso di riconoscimento sono tutte quelle spese effettuate al di fuori dei vigenti schemi procedurali di bilancio che il Consiglio Comunale, l'organo legittimato a ricondurre nel sistema bilancio la spesa illegittimamente effettuata, non ha ancora riconosciuto.

I Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento sono debiti che l'ente ha proceduto a riconoscere ma ha rimandato la sua copertura ad un momento successivo (piani sottoscritti con la regione per esempio o piani agenzia della riscossione).

Sempre a proposito degli indici di deficitarietà, si rappresenta che, sulla base della documentazione fornita, non è possibile verificare quello relativo all'anticipazione di tesoreria (indicatore P3), il cui mancato superamento presuppone che l'anticipazione di cassa sia stata effettivamente rimborsata entro il 31 dicembre.

Risultato di amministrazione presunto rendiconto 2023 negativo e senza previsione di copertura in bilancio

Il risultato di amministrazione presunto (allegato obbligatorio al bilancio), pubblicato sull'albo pretorio dell'ente e allegato alla delibera di giunta di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, riporta degli errori e delle poste decisamente sottostimate.

In particolare non è presente nello schema di determinazione del risultato di amministrazione presunto del 2023 il FPV (fondo pluriennale vincolato) e ciò denota la mancata applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata.

Il fondo contenzioso è pari a 51.000, palesemente sottostimato se si considerano i contenziosi in essere. Si vedano a tal proposito gli incarichi legali menzionati nella delibera di giunta sull'accertamento dei residui per l'anno 2023 (delibera n. 34 del 21.02.2024). Nulla in merito è precisato nella nota integrativa e non è presente la ricognizione del contenzioso con relativa valutazione del rischio soccombenza.

La prima voce della tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2023 "risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023" non corrisponde al valore determinato con l'approvazione del rendiconto 2022. L'importo riportato nella tabella allagata al bilancio deliberato in giunta è pari a 3.531.636,27 piuttosto che 4.663.105,57 come da rendiconto 2022 approvato e come riportato dal revisore al punto 5.2. del parere al bilancio.

In questo schema il risultato di amministrazione registra un valore negativo pari a -8.688.773,92.

In questo risultato negativo non è valorizzata la parte vincolata del risultato di amministrazione che può solo peggiorare il risultato già negativo.

La parte vincolata dello schema - sezione c) dell'allegato al bilancio 10.1) risultato di amministrazione presunto - è pari a ZERO (ipotesi improbabile).

Da tali considerazioni è evidente che il risultato di amministrazione seppur presunto per l'esercizio 2023, e indipendentemente dallo schema e dai numeri definitivi che l'ente vorrà portare all'attenzione del Consiglio, sarà con ogni probabilità negativo.

Questo richiederebbe, secondo la norma, una previsione di bilancio a copertura del medesimo disavanzo. Pertanto allo stato attuale gli equilibri di bilancio sono inficiati dal probabile disavanzo negativo da ripianare.

I principi contabili e il legislatore ha introdotto l'obbligo di allegare al bilancio di previsione lo schema del presunto risultato di amministrazione proprio con la finalità di tutelare gli equilibri di bilancio fin dalla predisposizione del bilancio di previsione.

Il paragrafo 9.2 del principio contabile n. 4/2 dispone: "in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione **ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente**, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Nel caso di disavanzo di amministrazione presunto è necessario iscrivere tale posta tra le spese del bilancio di previsione e, a seguito dell'approvazione del rendiconto, variare tale importo, al fine di iscrivere l'importo del disavanzo definitivamente accertato".

Si osserva che sulla base della richiesta di alcuni consiglieri rispetto a un primo documento, che riportava un consistente disavanzo, sono stati trasmessi altri prospetti, tra di loro incongruenti, senza che si sia proceduto a una loro nuova approvazione in Giunta, che sarebbe stata necessaria, considerato che si tratta di un allegato obbligatorio al bilancio. Anche il parere del revisore è stato reso sulla base del primo prospetto certamente errato nella rappresentazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023 (3.531.636,27 piuttosto che 4.663.105,57).

La situazione di grave criticità finanziaria emerge anche dal parere del responsabile del settore finanziario che AVVERTE che "la mancata realizzazione delle entrate per evasione tributaria o la loro mancata stabilizzazione" e "la probabilità di dover fornire copertura all'eventuale disavanzo di amministrazione

scaturente dal rendiconto 2023, potrebbero minacciare l'equilibrio del bilancio" (si cfr. parere tecnico area 4 prot. 0004799 del 19/02/2024).

Il bilancio è già gravato da un ripiano di disavanzo (ripartito in 15 anni a partire dal 2019) e ha già una quota annua pari a 298.153,60.

- **Parere di regolarità tecnico e contabile ex art. 49 e 147 bis del Tuel rilasciato dall'area finanziaria sulla proposta di delibera di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 e relativi allegati** (si cfr. parere tecnico area 4 prot. 0004799 del 19/02/2024).

Contraddittorio appare, infine, il richiamato parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione del responsabile del servizio finanziario, che viene rilasciato nonostante lo stesso evidenzi che *"il bilancio è un aggregato molto rigido, con spese ricondotte a quelle strettamente necessarie e con entrate istituzionali che assicurano a stento, insieme a entrate da evasione, il fragile equilibrio di parte corrente"* e che *"la mancata realizzazione delle entrate per evasione tributaria o la loro mancata stabilizzazione, ed la probabilità di dover fornire copertura all'eventuale disavanzo di amministrazione scaturente dal rendiconto 2023, potrebbero minacciare l'equilibrio raggiunto"* (si cfr. parere tecnico area 4 prot. 0004799 del 19/02/2024).

- **Sottostima del FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) come da prospetto allegato al bilancio denominato "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità"**

Osservando il trend di incasso delle entrate dell'Ente emerge un calcolo errato del FCDE con relativa sottostima del relativo accantonamento. In particolare dall'allegato di dettaglio del calcolo del FCDE si evidenzia che il titolo 3 delle entrate (entrate extra-tributarie) è svalutato per soli 12.106,77 per la tipologia 100 di entrata "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" prevista per complessivi 1.298.188,07. Voce questa che comprende prevalentemente i proventi per servizio idrico e depurazione.

Tra le previsioni d'entrata è riportata quella per contrasto all'evasione che, per la norma e i principi contabili, va svalutata, e, quindi considerata nel fondo crediti per dubbia esigibilità, soprattutto alla luce del fatto che tale entrata, negli anni precedenti, come attestato dal responsabile dell'area finanziaria, non si è concretizzata nel suo incasso (si cfr. parere tecnico area 4 prot. 0004799 del 19/02/2024). Inoltre, nello stesso parere, si osserva che a copertura dell'entrate derivanti dalla lotta all'evasione, vi è un riferimento generico al FCDE (*"abbastanza corposo"*). Le norme di contabilità prevedono una procedura e formula specifica per il calcolo del FCDE che non lascia spazio a valutazioni generiche come nel caso sopra richiamato.

- **Contabilizzazione posizioni dare/avere con OSL (Organismo straordinario di valutazione)**

Le procedure di contabilizzazione delle partite finanziarie riferite al dissesto appaiono non corrette. Si utilizzano impropriamente il conto terzi e la tipologia 500 delle entrate del titolo terzo.

Nel parere del responsabile del settore finanziario si fa riferimento alla posizione contabile del fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e DL 34/2020 sia dal lato entrata che dal lato spesa e viene definita una operazione "strettamente ragioneristica". Tale fondo viene, inoltre, dichiarato che è utilizzato ogni anno per una quota pari al rimborso dei mutui di competenze dell'OSL. La procedura di contabilizzazione qui descritta appare del tutto contrastante alle norme di contabilità

- **Entrate non ricorrenti (evasione tributaria e altre entrate)**

Si prevedono entrate non ricorrenti ma non viene dato dettaglio di utilizzo negli appositi documenti tra cui la nota integrativa. Il parere del responsabile finanziario è discutibile nella parte in cui si precisa che *"verranno impegnate solo le somme iscritte nel titolo primo della spesa che trovano copertura con le entrate ricorrenti nei tre titoli delle entrate per evitare il formarsi di disequilibri di bilancio."* I principi contabili non ammettono

una tale procedura. Inoltre, nella nota integrativa, nello spazio dedicato al dettaglio delle entrate non ricorrenti da destinare a spese non ricorrenti (punto 5) non vi è alcuna specifica.

Infine, preoccupante risulta l'affermazione del responsabile del settore finanziario, secondo cui si è proceduto a riscrivere in bilancio le entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria nonostante le stesse, nel precedente esercizio, non abbiano prodotto risultati "in seguito a conferenza di servizi con l'organo di governo".

- **TARI e relativo PEF (piano economico-finanziario)**

Lo schema di delibera per l'approvazione della TARI non è rispettoso delle norme più recenti (piani/formulari e vincoli stabiliti da ARERA). Cosa più evidente è la previsione nel piano tariffario allegato (si veda prospetto finanziario di copertura costo servizio TARI 2024) di tipologie di spese che, anche per la loro genericità, non possono essere finanziate con la TARI (spese varie per complessivi € 36.575,71, Torr. Carr 10.000, ecc.).

Si evidenzia che anche il revisore rileva nel parere al punto 7.1. che non vi è approvazione di PEF secondo schema ARERA.

Le tariffe Tari 2024 devono essere approvate tenuto dei Piani finanziari predisposti secondo le linee guida dei fabbisogni standard del Ministero delle finanze aggiornate al 12 gennaio 2024.

L'obbligo per i Comuni di usare le risultanze dei fabbisogni standard per determinare i costi del servizio rifiuti e la loro ripartizione tra i contribuenti attraverso la Tari è stabilito dall'articolo 1, comma 653, della legge 147/2013 istitutiva del tributo. Anche il metodo (alternativo) tariffario del servizio rifiuti 2022-2025 elaborato da Arera (che è l'Autorità che deve approvare le tariffe proposte) prevede l'uso del fabbisogno standard come indice di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Le risultanze dei fabbisogni standard sono disponibili solo per le Regioni a statuto ordinario. Nel caso in cui gli Enti locali abbiano già approvato le "tariffe della Tari" prima della pubblicazione delle Linee guida, essi possono intervenire successivamente e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Per l'approvazione delle "tariffe Tari 2024" i Comuni hanno tempo fino al 30 aprile 2024, salvo proroghe. Tuttavia la documentazione presentata dall'ente sembra disconoscere tale normativa e iter come sopra evidenziato.

- **Tariffe servizio idrico**

La tariffa dell'idrico non fa riferimento alle norme di settore e a quelle regionali dell'Autorità preposta.

In particolare, risultano condanne alle spese relative ad opposizioni a fatture sull'idrico, il che evidenzia criticità nella determinazione della tariffa e di conseguenza richieste di rimborso o contenziosi che rendono non congrui il FCDE per la parte dei crediti derivanti dall'idrico da incassare e il fondo contenzioso per condanne a eventuali spese di liti.

- **La nota integrativa non è completa in tutti le sue parti essenziali e, quindi, non può essere considerata esaustiva e rispettosa dei contenuti minimi previsti dalle norme.**

La nota integrativa è carente nei suoi contenuti obbligatori. In particolare nessun riferimento vi è rispetto alle entrate ricorrenti e non ricorrenti. Quindi non riporta le informazioni previste dal comma 5 art. 11 del d.lgs. n. 118/2011 contrariamente a quanto attestato dal revisore al paragrafo 6.7.

- **Il fondo contenzioso sottostimato e differente in termini di importo rispetto a quanto dichiarato nel parere del revisore per la missione 20 di bilancio programma 3.**

Il fondo contenzioso è stato determinato in assenza di un documento riepilogativo (elenco) dei contenziosi e delle previsioni di rischio soccombenza; pertanto, si ritiene non possa essere considerata una voce attendibile del bilancio. Inoltre nel parere del revisore, al paragrafo 8.4, si evidenzia che la consistenza è di 90.000 in riferimento alla missione 20 programma 3 ma nel bilancio non vi è questa corrispondenza.

- **Manca la compilazione dell'allegato contenente il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), è evidente che l'ente non applica il principio della competenza finanziaria potenziata.**

A tal riguardo anche il revisore rileva tale criticità al paragrafo 6.1 del parere rilasciato e al punto 11. Tale errata contabilizzazione del FPV genera la più grave errata contabilizzazione dei progetti del PNRR.

- **Fondo cassa e somme vincolate da ricostituire.**

Dal parere del revisore al paragrafo 6.4 emerge che il fondo cassa disponibile è 265.759,51 di cui 2.742.330,40 di cassa vincolata. Tralasciando l'errata rappresentazione algebrica della situazione di cassa - il "di cui" è maggiore del valore di derivazione ($2.742.330,40 > 265.759,51$) – è molto probabile che i 2.742.330,40 siano somme vincolate da ricostituire in termini di cassa.

COMUNE DI CARIATI

PROVINCIA DI COSENZA

AREA FINANZIARIA

PARERI TECNICO E CONTABILE EX ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO N. 267
DEL 18.08.2000.

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. _____ DEL _____

OGGETTO:

VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI
ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, CHE POTRANNO
ESSERE CEDUTI IN DIRITTO DI PROPRIETA' OD IN DIRITTO DI SUPERFICIE

PARERE TECNICO: Favorevole

Cariati li 13 FEB, 2024



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Morise Guarascio Bruno

PARERE CONTABILE: Favorevole

Cariati li 13 FEB, 2024



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Morise Guarascio Bruno

DEL CHE IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO
COME SEGUE.

IL PRESIDENTE
MONTESANTO Alda



IL SEGRETARIO COMUNALE
ALOISIO Teresa



00000000000000

Il sottoscritto Responsabile Area Segreteria, VISTI gli atti d' Ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione, a norma del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267,

E' STATA

- Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134- 4^ comma- del
D.Lgs.vo citato;

- Pubblicata in data 14 MAR. 2024, per i prescritti 15 giorni (art. 124
D.Lgs.vo n. 267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al
pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);

CARIATI, li 14 MAR. 2024

Il Resp.Proc.to



IL RESPONSABILE AREA
Cataldo RUSSO

